

Cementir, margini record Nel piano la spinta green

► Nel 2023 risultato operativo su del 36,2% il Mol in salita del 22,6% per 411,1 milioni ► Nella strategia triennale la rotta per centrare la neutralità carbonica al 2050

LA STRATEGIA

ROMA Si chiudono con un Margine operativo lordo al record storico i dati preconsuntivi consolidati del 2023 per Cementir Holding, la società del gruppo Caltagirone che ieri ha approvato anche l'aggiornamento del piano industriale al 2026 tutto puntato su crescita, innovazione e sostenibilità. Il margine è dunque risultato in aumento del 22,6% rispetto al 2022, mentre il Mol non-GAAP si è attestato a 421,9 milioni, +25,4%. Il risultato ante imposte è invece di 290,7 milioni, in crescita del 23% (non-GAAP pari a 315,8 milioni, +39,3%). Mentre il risultato operativo è in aumento del 36,2% a 278,3 milioni (non-GAAP è pari a 299,2 milioni, +39,3%), a fronte di ricavi pari a 1.694,2 milioni, in diminuzione del 1,7% rispetto al 2022 (non-GAAP a 1.694,6 milioni, -1,5% sul 2022).

**CALTAGIRONE JR:
«FORTE RESILIENZA»
GLI OBIETTIVI: 2 MILIARDI
DI FATTURATO, CEDOLE
IN AUMENTO E 100 MILIONI
IN SOSTENIBILITÀ**



«A dispetto di uno scenario macroeconomico sempre più incerto a causa delle crescenti tensioni geopolitiche e di condizioni monetarie più restrittive», ha spiegato Francesco Caltagirone jr, presidente e amministratore delegato, «nel 2023 il Gruppo ha dimostrato una significativa resilienza, stabilendo nuovi record grazie anche a un mix geografico e di prodotto sempre più diversificato». La generalizzata debolezza dei volumi, ad eccezione di Turchia e Cina, ha continuato Caltagirone jr, «è stata bilanciata dal miglioramento dell'efficienza operativa».

Risultati, questi che permettono di tracciare una rotta triennale con il nuovo piano industriale, che «continua a porre al centro della nostra strategia una crescita organica sostenibile, confermando tutti gli obiettivi di medio e lungo termine e proseguendo nel nostro percorso verso la decarbonizzazione».

GLI OBIETTIVI

Il Gruppo conta dunque di centrare entro il 2026, ricavi per circa 2 miliardi, con un margine operativo lordo a circa 425 milioni e una

La sede di Cementir Holding che ieri ha approvato i conti preconsuntivi del 2023 e l'aggiornamento del piano industriale al 2026

cassa netta di 600 milioni. Una solidità che permette di puntare 100 milioni di investimenti sulla sostenibilità nel triennio, a fronte di dividendi previsti in crescita con payout ratio compreso tra il 20% e 25%.

Del resto sono cinque le priorità strategiche dei prossimi tre anni, a partire proprio dalla spinta alla sostenibilità. Cementir si è impegnata, puntualizza una nota, «a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050, definendo obiettivi di sostenibilità coerenti con quelli delle Nazioni Unite per promuovere l'economia circolare, ridurre l'impatto sull'ambiente, dare valore alle persone e alle comunità, e promuovere la salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro». Cruciale sarà anche l'accelerazione sull'innovazione visto che il Gruppo continuerà ad aumentare la produzione di nuovi cementi a basso impatto ambientale e altri prodotti sostenibili e ad alto valore aggiunto come il FUTURECEM. E ancora c'è il focus sulla competitività, tra redditività e efficienza operativa, sulla valorizzazione delle persone, e naturalmente sulla crescita e il posizionamento. Il Gruppo sarà anche «attento a cogliere potenziali opportunità di crescita esterna nel core business», ha precisato la nota.

Roberta Amoroso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

